



**Beschluss
der Landesregierung**

**Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 1545
Sitzung vom 16/12/2014
Seduta del

Betreff:

Genehmigung des Fachplanes für
Aufstiegsanlagen und Skipisten

Oggetto:

Approvazione del Piano di settore impianti
di risalita e piste da sci

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

28.1

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Die Landesregierung nimmt Folgendes zur Kenntnis:

Der Landesraumordnungs- und Entwicklungsplan, genehmigt mit Landesgesetz vom 18 Januar 1995, Nr. 3, führt Fachpläne ein und sieht einen eigenen Fachplan für die Aufstiegsanlagen und die Skipisten vor.

Artikel 11, 12 und 13 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13 sind den Fachplänen gewidmet. Das Genehmigungsverfahren ist durch den Artikel 12 geregelt.

Der Fachplan Aufstiegsanlagen und Skipisten wurde mit Beschluss Nr. 5309 vom 29. November 1999 genehmigt und später zwei dreijährigen Überarbeitungen unterzogen, welche mit Beschluss Nr. 13 vom 10. Januar 2005 bzw. mit Beschluss Nr. 963 vom 7. Juni 2010 genehmigt wurden.

In Anbetracht, dass der Fachplan erneut zu überarbeiten ist, hat die Landesregierung es für angebracht erachtet, die Angemessenheit einer konzeptionellen Neugestaltung des Planungsinstrumentes zu überprüfen. Dafür hat sie mit Beschluss Nr. 1656 vom 7. November 2011 eine Arbeitsgruppe ernannt und sie beauftragt, den neuen Plan auszuarbeiten.

Die Arbeitsgruppe hat ein neues Plankonzept erarbeitet. Die Abänderungen des Landesgesetzes vom 23. November 2010, Nr. 14 und dessen Durchführungsverordnung, genehmigt mit Dekret des Landeshauptmannes Nr. 3 vom 12. Januar 2012, waren notwendig um die gesetzliche Verankerung einiger neu eingeführter Begriffe zu gewährleisten.

Der Plan führt den Begriff der Skizone ein, welche im Maßstab 1:50.000 dargestellt ist. Der Abgrenzungsvorschlag der Skizonen und die Struktur des neuen Planes wurden den Gemeinden am 30. Mai 2012 vorgestellt, mit dem Ziel, sie bereits im Vorfeld, wenn auch in einer 'informellen' Phase zu involvieren, die nicht im Sinne des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13 vorgesehen ist. Im Herbst 2012 haben 28 Gemeinden dem Amt für Landesplanung ihre Vorschläge übermittelt, über welche dann innerhalb der Arbeitsgruppe diskutiert wurde.

Das Amt für Landesplanung hat anhand der Entscheidungen der Arbeitsgruppe die Unterlagen ausgearbeitet.

Mit Beschluss Nr. 1552 vom 14. Oktober 2013 hat die Landesregierung den Fachplanentwurf genehmigt und somit das Verfahren für die Genehmigung im Sinne des Artikels 12 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13

La Giunta Provinciale prende atto di quanto segue:

Il Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale, approvato con legge provinciale 18 gennaio 1995, n. 3, introduce la pianificazione di settore e indica che è prescritto un piano di settore per gli impianti di risalita e le piste da sci.

Gli articoli 11, 12 e 13 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13 sono dedicati ai piani di settore. Il procedimento di approvazione è regolamentato dall'articolo 12.

Il Piano di settore impianti di risalita e piste da sci è stato approvato con delibera n. 5309 del 29 novembre 1999 ed è stato successivamente oggetto di due revisioni triennali, approvate rispettivamente con delibera n. 13 del 10 gennaio 2005 e con delibera n. 963 del 7 giugno 2010.

In considerazione del fatto che è giunto il momento di procedere ad una nuova rielaborazione del piano la Giunta Provinciale ha ritenuto opportuno valutare l'opportunità di sviluppare una nuova impostazione concettuale dello strumento e quindi con delibera n. 1656 del 7 novembre 2011 ha nominato un gruppo di lavoro interdisciplinare incaricato di predisporre il nuovo piano.

Il gruppo di lavoro ha elaborato un nuovo concetto di piano. Per riconoscerne alcuni degli elementi fondamentali è stato necessario procedere alla modifica della legge provinciale 23 novembre 2010, n. 14 e del relativo regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 12 gennaio 2012.

Il piano introduce il concetto di zona sciistica, rappresentata in scala 1:50.000. La proposta di delimitazione delle zone sciistiche e la nuova struttura del piano sono state presentate ai Comuni il 30 maggio 2012, con l'intento di coinvolgere gli enti locali già in fase preventiva, seppur in via 'informale' e quindi non ai sensi dell'articolo 12 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13. Nell'autunno dello stesso anno sono pervenuti all'Ufficio pianificazione territoriale 28 suggerimenti da parte dei Comuni, discussi poi all'interno del gruppo di lavoro.

L'Ufficio Pianificazione territoriale ha redatto gli elaborati sulla base delle decisioni assunte dal gruppo di lavoro.

Con delibera n. 1552 del 14 ottobre 2013 la Giunta Provinciale ha adottato il progetto del piano di settore, avviando così la procedura di approvazione ai sensi dell'articolo 12 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13.

eingeleitet.

Auf gemeinsame Initiative des Amtes für Landesplanung und des Gemeindeverbandes hat am 7. November 2013 eine Informationsveranstaltung für die Vorstellung des Fachplanentwurfes und des Genehmigungsverfahrens statt gefunden.

Der Beschluss samt Anhängen wurde für die Dauer von 30 Tagen, und zwar ab dem 11. November 2013, im Sekretariat aller Südtiroler Gemeinden sowie am Sitz der Landesverwaltung hinterlegt und für die Öffentlichkeit zur Einsichtnahme aufgelegt. Auch Institutionen und Verbände mit Sitz außerhalb Südtirols wurden schriftlich darüber informiert.

Der Zeitpunkt der Auflegung wurde vorher durch Anzeigen im Südtiroler Bürgernetz bekannt gegeben. Auch der Beschluss mit sämtlichen Anhängen wurde im Südtiroler Bürgernetz veröffentlicht.

Während dieser Frist wurden einige Bemerkungen und Vorschläge bei der Landesverwaltung und den Gemeinden eingereicht. Sieben Bemerkungen und Vorschläge wurden direkt und ausschließlich der Landesverwaltung übermittelt. Jene Bemerkungen und Vorschläge, die an die Gemeinden übermittelt worden sind, wurden von den betroffenen Gemeinden bewertet. Letztere haben während der darauf folgenden 60 Tage im Sinne des Artikels 12, Absatz 3 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13 mit Ratsbeschluss Stellung zum Fachplanentwurf und zu den eingegangenen Bemerkungen und Vorschlägen genommen. Innerhalb dieser Frist haben sich 27 Gemeindeverwaltungen geäußert.

Ein Exemplar des Fachplanentwurfes und der eingegangenen Bemerkungen und Vorschläge wurde der Landesagentur für Umwelt im Sinne des Artikels 10, Absatz 2 des Landesgesetzes vom 5. April 2007, Nr. 5 übermittelt.

Einige Ämter der Abteilungen Natur, Landschaft und Raumentwicklung bzw. der Landesagentur für Umwelt haben auf Hinweis der Direktion der Landesagentur für Umwelt einen ergänzenden Text zum Band 1 des Planes inkl. einer Abbildung verfasst mit dem Ziel, einige Planinhalte zu vertiefen. Dieser Text vervollständigt sowohl den allgemeinen Teil als auch den Abschnitt, welcher der SWOT Analyse gewidmet ist und erläutert die strategischen Planausrichtungen.

Der Umweltbeirat hat den Plan und den ergänzenden Text in der Sitzung vom 29. Oktober 2014 bewertet und dabei ein positives

Su iniziativa congiunta dell'Ufficio Pianificazione territoriale e del Consorzio dei Comuni in data 7 novembre 2013 ha avuto luogo una manifestazione informativa finalizzata alla presentazione del progetto di piano e delle procedure approvative.

La delibera di adozione ed i relativi allegati sono stati depositati ed esposti al pubblico per la durata di 30 giorni, a partire dall'11 novembre 2013 nella segreteria di tutti i Comuni della Provincia e presso la sede dell'amministrazione provinciale. Inoltre è stata data informazione scritta a vari enti ed associazioni con sede fuori provincia.

La data di esposizione è stata preventivamente resa nota mediante avviso pubblicato nella Rete Civica dell'Alto Adige, ove sono stati pubblicati anche la delibera e tutti i relativi allegati.

Durante il periodo di esposizione al pubblico sono state presentate diverse osservazioni e proposte all'amministrazione provinciale e alle amministrazioni comunali. All'amministrazione provinciale sono state inoltrate in forma esclusiva sette osservazioni e proposte. Le osservazioni e proposte presentate alle amministrazioni comunali sono state valutate dagli stessi Comuni interessati, che si sono espressi con delibera consiliare sul progetto di piano e sulle osservazioni e proposte pervenute nei successivi 60 giorni indicati al comma 3 dell'articolo 12 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13. Entro questo termine si sono espresse 27 amministrazioni comunali.

Una copia del progetto di piano e delle osservazioni pervenute è stata trasmessa all'Agenzia Provinciale per l'ambiente ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2.

Al fine di approfondire alcuni aspetti del piano gli uffici provinciali delle ripartizioni Natura, paesaggio e sviluppo del territorio e Agenzia provinciale per l'ambiente hanno predisposto, su indicazione della direzione dell'Agenzia provinciale per l'ambiente, un testo integrativo al volume 1 del piano corredato di un'illustrazione grafica. Tale testo completa sia la parte generale sia la sezione dedicata all'analisi SWOT e ne chiarisce meglio le indicazioni strategiche.

Il Comitato ambientale ha valutato il piano ed il testo integrativo nella seduta del 29 ottobre 2014 ed ha espresso un parere positivo con

Gutachten erteilt. Dabei wurden einige Vorschläge formuliert, die wie folgt zusammengefasst werden können:

- a) um eine konkrete Umsetzung der aufgezeigten Lösungs- und Verbesserungsvorschläge in der nachfolgenden Projektierungsphase zu gewährleisten, sollten die vorgeschlagenen Maßnahmen konkreter und verbindlicher formuliert werden. Die Projekte müssen die in den Datenblättern Anhang C und SWOT Analyse Anhang D angegebenen Schwächen berücksichtigen und entsprechende Lösungen enthalten;
- b) in die Ergänzungen zum Thema Wasserverfügbarkeit für technische Beschneidung soll ein Text bezüglich der Skizonen der „Klasse C“ hinzugefügt werden. Letztere sind jene, die unter dem Gesichtspunkt der Wasserverfügbarkeit unzureichend und wofür dringende Lösungen erforderlich sind. Hier müssen die Projekte für Erweiterungen auch die notwendigen Maßnahmen zur Lösung dieses Problems beinhalten;
- c) die Bewertung der ergänzenden Eingriffe im Sinne des Artikels 9/bis des Dekrets des Landeshauptmannes Nr. 3 vom 12. Januar 2012 sieht nicht nur eine Analyse der umweltrelevanten, sondern auch der sozioökonomischen Aspekte und deren Auswirkungen auf die lokale Wirtschaft vor. Aus diesem Grund wäre es notwendig im Genehmigungsverfahren auch ein fachlich kompetentes Organ vorzusehen, welches in der Lage ist diese Auswirkungen auch wirklich zu bewerten;
- d) die gemäß Artikel 20 des Dekrets des Landeshauptmannes Nr. 3 vom 12. Januar 2012 geltenden Bestimmungen bezüglich der Genehmigungsverfahren für Skipisten und Aufstiegsanlagen erscheinen relativ aufwendig und sind in einigen Punkten nicht nachvollziehbar. Zudem würde es sinnvoll erscheinen alle Überprüfungen, welche die Sicherheit betreffen (Lawinengefahr, geologischen Gefahren, usw.), freiberuflichen Fachleuten zu überlassen, ohne dass eine zusätzliche Überprüfung durch ein Landesamt notwendig ist;
- e) aufgrund der neuen Bestimmungen, welche mit Inkrafttreten des neuen Planes Anwendung finden, werden die Skipisten in Zukunft nicht mehr in die Bauleitpläne der Gemeinden, sondern nur mehr in ein zu schaffendes Skipistenregister eingetragen. Dies gilt als Gemeinnützigkeitserklärung für eventuell notwendige Enteignungen. Nachdem diese Eintragung von Amtswegen aufgrund der technischen Projektgenehmigung erfolgt und keine urbani-

alcuni suggerimenti che si possono riassumere come segue:

- a) le indicazioni contenute nel piano dovrebbero essere formulate in maniera più concreta e vincolante per garantire la corretta implementazione del piano nella successiva fase di progettazione. I progetti dovranno considerare gli elementi di debolezza emergenti dalle schede riassuntive - allegato C - e dall'analisi SWOT - allegato D - prevedendo le opportune misure risolutive;
- b) nell'approfondimento integrativo sulle risorse idriche per l'innevamento tecnico si consiglia di aggiungere un testo dedicato alle zone sciistiche di "categoria C", ovvero quelle più critiche sotto l'aspetto dell'acqua disponibile e stoccata da destinare all'innevamento tecnico e per le quali nel caso di interventi di ampliamento sarebbero da prevedere le necessarie misure urgenti per risolvere tale problematica;
- c) la valutazione degli interventi integrativi indicati all'articolo 9/bis del Decreto del Presidente della Provincia 12 gennaio 2012, n. 3 prevede non solo un'analisi degli aspetti ambientali ma anche di quelli socioeconomici e delle ricadute sull'economia locale. Per questo motivo sarebbe opportuno individuare, all'interno della procedura autorizzativa, un organo tecnico competente effettivamente in grado di valutare tali ricadute;
- d) le nuove procedure per la valutazione degli interventi per la realizzazione di piste da sci e impianti di risalita introdotte dall'articolo 20 del Decreto del Presidente della Provincia 12 gennaio 2012, n. 3 appaiono complesse ed in alcuni punti non del tutto comprensibili. Inoltre sarebbe sensato delegare ai liberi professionisti la valutazione degli aspetti relativi alla sicurezza (pericolo di valanghe, pericoli geologici, etc.) ed evitare così un'ulteriore valutazione da parte degli uffici provinciali;
- e) in base alle nuove procedure che troveranno applicazione con l'entrata in vigore del nuovo piano le piste da sci e gli impianti di risalita non saranno più inseriti nei piani urbanistici comunali bensì in un apposito registro e ciò implica una dichiarazione di pubblica utilità per eventuali espropri. Si esprimono alcuni dubbi sulla sicurezza giuridica di tale provvedimento visto che tale inserimento d'ufficio nel registro avviene sulla base

stische Zweckbindung im Bauleitplan mit sich bringt bestehen Zweifel über die Rechtsicherheit dieser Bestimmung.

Die Kommission für Natur, Landschaft und Raumentwicklung hat den Plan in den Sitzungen vom 6. und 7. November 2014, zu denen alle Südtiroler Bürgermeister eingeladen wurden, bewertet. Zuerst wurden die Bemerkungen und Vorschläge allgemeiner Natur vorgestellt bzw. behandelt, die der Landesverwaltung und den Gemeinden übermittelt wurden. Danach fanden separate Kommissionssitzungen mit den Bürgermeistern jener Gemeinden statt, die mit Ratsbeschluss Stellung zum Plan und zu den eingereichten Bemerkungen und Vorschlägen genommen haben. Es wurden auch der ergänzende Text zum Band 1 sowie die Vorschläge des Umweltbeirates behandelt.

Die Kommission hat ein positives Gutachten zum Plan erteilt und anhand der eingegangenen Bemerkungen und Vorschläge geringfügige Änderungen der Texte, der Durchführungsbestimmungen und des ergänzenden Textes zum Band 1 durchgeführt. Diese sollen die Texte erläutern ohne dabei die strategischen Ausrichtungen zu ändern. In wenigen Fällen wurde eine geringfügige Abänderung der Skizzen genehmigt: diese Maßnahme ist lediglich auf jene Fälle beschränkt, wo die Ansuchen um Anpassung von geringem Ausmaß sind und betrifft folgende Skizzen: Schwemmalm, Karerpass, Monte Pana-Ciampinoi-Sellajoch, Danterceppies-Grödnerjoch, Kronplatz, St. Vigil, Corvara-Abtei, Sexten-Helm-Rotwandwiesen, Haunold. Die Ansuchen für großflächige Abänderungen der Skizzen wurden abgelehnt, und zwar weil sie im Widerspruch zu den Grundsätzen derselben stehen und weil Eingriffe dieser Größenordnung im Sinne des Artikels 9/bis des Dekrets des Landeshauptmannes Nr. 3 vom 12. Januar 2012 vorgeschlagen werden können.

Die Kommission hat sich über die vom Umweltbeirat formulierten Vorschläge wie folgt ausgesprochen:

a) die in der SWOT Analyse aufgezeigten Vorschläge wurden in Zusammenarbeit mit der Landesagentur formuliert und sollen langfristige Gültigkeit haben. Eine konkretere und verbindlichere Ausrichtung derselben könnte nur auf einen kurz- bis mittelfristigen Zeithorizont erfolgen und würde somit das generelle Ziel des Fachplanes verfehlen. Der Fachplänenwurf weist bereits auf die Wichtigkeit der Berücksichtigung jener Aspekte hin, die aus den zusammenfassenden Daten-

dell'approvazione tecnica del progetti e che viene a mancare l'ancoraggio nel piano urbanistico.

La Commissione natura, paesaggio e sviluppo del territorio ha valutato il piano nel corso delle sedute del 6 e 7 novembre 2014, a cui sono stati invitati a partecipare i sindaci di tutti i Comuni della provincia. In una prima fase sono state presentate e discusse le osservazioni e le proposte pervenute all'amministrazione provinciale e ai Comuni sugli aspetti generali del piano, successivamente la Commissione si è riunita separatamente con i sindaci di quei Comuni che si sono espressi con delibera consiliare sul piano e sulle osservazioni e proposte pervenute. Sono stati trattati anche il testo integrativo al volume 1 di cui sopra e i suggerimenti espressi dal Comitato ambientale.

La Commissione ha espresso parere positivo sul piano introducendo, sulla base delle osservazioni e proposte presentate, alcune lievi modifiche ai testi, alle norme di attuazione, al testo integrativo al volume 1 che rendono tali testi più chiari ma non ne modificano le indicazioni strategiche. In pochi casi è stata approvata una lieve delimitazione delle zone sciistiche. Ciò è stato circoscritto alle sole situazioni in cui le richieste di adeguamento sono risultate di entità molto ridotta e riguarda le seguenti zone sciistiche: Schwemmalm, Carezza, Seceda, Monte Pana-Ciampinoi-Passo Sella, Danterceppies-Passo Gardena, Plan de Coronas, San Vigilio di Marebbe, Corvara-Badia, Sesto-Monte Elmo-Prati di Croda Rossa, Baranci. Le richieste di modifica alle zone sciistiche che prevedevano l'inclusione di aree più rilevanti non sono state accolte poiché non conformi all'impostazione generale delle stesse e poiché interventi di tale entità possono essere proposti in base all'articolo 9/bis del Decreto del Presidente della Provincia 12 gennaio 2012, n. 3.

Rispetto ai suggerimenti espressi dal Comitato ambientale la Commissione si è espressa come segue:

a) le indicazioni contenute nell'analisi SWOT e integrate in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per l'ambiente devono garantire una validità nel lungo periodo. Una formulazione più concreta e vincolante può funzionare solamente con un orizzonte temporale di breve o medio termine, contrariamente all'obiettivo generale del piano. Il progetto di piano indica già che in fase di valutazione degli interventi è di importanza fondamentale la considerazione degli aspetti emergenti dalle

blättern und aus der SWOT Analyse deutlich hervorgehen;

- b) die Ergänzungen bezüglich Wasserverfügbarkeit wurden von den zuständigen Landesämtern ausgearbeitet. Die vorgeschlagene Ergänzung des Umweltbeirates ist unverständlich. Es wird daher folgende Formulierung vorgeschlagen: „In jenen Skizzen, in denen bereits aufgrund der Bestandssituation die Wasserverfügbarkeit als defizitär und kritisch bewertet wird, muss diesem Umstand bei jeder Planung von neuen Skipisten Rechnung getragen werden, indem die notwendigen Maßnahmen zur Verbesserung der Situation konkret aufgezeigt werden. Diese sollen sich nicht nur auf die neuen Pistenflächen beziehen, sondern zu einer Verbesserung der Gesamtsituation des betroffenen Bereiches beitragen“;
- c) die Prozedur für die Genehmigung der ergänzenden Eingriffe ist im Artikel 9/bis des Dekretes des Landeshauptmannes Nr. 3 vom 12. Januar 2012 definiert und somit nicht Gegenstand des Planes. Grundsätzlich wird die Machbarkeitsstudie vom Umweltbeirat begutachtet, kann aber in besonderen Fällen der Kommission für Natur, Landschaft und Raumentwicklung unterzogen werden;
- d) die Verfahren für die Begutachtung von Projekten durch die Landesämter werden mit Inkrafttreten des Fachplanes in keiner Weise abgeändert. Somit ist die Aussage nicht sachbezogen;
- e) diese Aussage ist nicht sachbezogen, da das Register nicht vom Fachplan, sondern vom Artikel 5-ter des Landesgesetzes vom 23. November 2010, Nr. 14, vorgesehen wurde. Bereits nach der „alten“ Regelung stellte eine Skipiste nur eine Überlagerung im Bauleitplan dar, änderte aber nicht die darunter liegende urbanistische Zweckbestimmung. Die normativen Bestimmungen wurden im Vorfeld von den zuständigen Rechtsämtern geprüft und sind gesetzeskonform.

Gegenüber dem Fachplanentwurf sind die Grafiken, die Tabellen, die Abbildungen und die Inhalte der allgemeinen Teile dort zu aktualisieren, wo die notwendigen Daten zur Verfügung stehen. Die Kapitel über die zusammenfassenden und die vergleichenden Datenblätter werden hingegen nicht aktualisiert.

Gegenüber dem Fachplanentwurf wird der

schede riassuntive e dall'analisi SWOT;

- b) le integrazioni sulle risorse idriche per l'innevamento tecnico sono state elaborate dagli uffici provinciali competenti. L'integrazione suggerita dal Comitato ambientale è poco comprensibile, quindi si suggerisce la seguente formulazione: “In quelle zone sciistiche ove in relazione alla situazione esistente la disponibilità di risorse idriche è da valutarsi come deficitaria e critica, questa circostanza deve essere considerata attentamente nella previsione di nuove piste da sci introducendo le misure necessarie per migliorare la situazione. Tali misure non dovranno riferirsi esclusivamente alle nuove aree da destinare a pista da sci bensì contribuire al miglioramento della situazione generale dell'ambito coinvolto”;
- c) la procedura di approvazione degli interventi integrativi è definita dall'articolo 9/bis del Decreto del Presidente della Provincia 12 gennaio 2012, n. 3 e quindi non è oggetto del piano. Di norma lo studio di fattibilità è valutato dal Comitato ambientale ma in casi particolari può essere sottoposto alla Commissione natura, paesaggio e sviluppo del territorio;
- d) con l'entrata in vigore del piano di settore le procedure di valutazione dei progetti da parte degli uffici provinciali non subiscono alcuna modifica rispetto alla situazione precedente. La considerazione quindi non è pertinente;
- e) la considerazione non è pertinente in quanto il registro non è introdotto dal piano di settore ma dall'articolo 5/ter della legge provinciale 23 novembre 2010, n. 14. Già con la regolamentazione precedente le piste da sci non corrispondevano ad una destinazione urbanistica bensì ad una sovrapposizione cartografica nel piano urbanistico comunale che non modificava la zonizzazione sottostante. Gli aspetti giuridici sono stati approfonditi anticipatamente con gli uffici legali competenti e sono conformi alle disposizioni di legge.

Rispetto al progetto di piano si aggiornano i grafici, le tabelle, le illustrazioni e i contenuti nelle parti generali laddove si sono resi disponibili dati più recenti. Non si aggiornano invece le sezioni dedicate alle schede riassuntive e comparative.

Rispetto al progetto di piano si inserisce il

ergänzende Text zum Band 1 hinzugefügt. Außerdem werden einige Fehler verbessert, die erst nach der Genehmigung des Fachplanentwurfes aufgetreten sind.

Um die Lesbarkeit des Planes zu optimieren werden die Anhänge C und D zu einem einzigen Anhang C zusammengefasst.

Auf Seite 11 (Seite 41 in der italienischen Fassung) des Bandes 2 – Umweltbericht – zum Fachplanentwurf, welcher mit Beschluss Nr. 1552 vom 14. Oktober 2013 genehmigt wurde, wird vermerkt, dass nach über zehn Jahren nach Erstellung des Fachplanes „Landschaftsleitbild Südtirol“ - genehmigt mit Beschluss der Landesregierung Nr. 3147 vom 2. September 2002 - sich die Rahmenbedingungen hinsichtlich des Skitourismus geändert haben und in einigen Fällen das Überleben oder die definitive Schließung von Skigebieten von der Verbindung mit einem anderen, angrenzenden Skigebiet abhängt bzw. von der Möglichkeit der Erreichbarkeit von einer anderen Talseite aus bestimmt wird. Aus diesem Grund ist man der Meinung, dass diese Möglichkeiten nicht a priori und kategorisch auszuschließen sind, sondern gewissenhaft von Fall zu Fall bewertet werden müssen. Obwohl dieses Prinzip also bereits im Fachplanentwurf enthalten ist, wird es für sinnvoll erachtet, es erneut in dem Sinne zu unterstreichen, dass Verbindungen bestehender Skigebiete, welche nun als Skizonen zu betrachten sind, nicht a priori auszuschließen sind. Gemäß Artikel 9/bis des Dekretes des Landeshauptmannes vom 12. Januar 2012, Nr. 3, bzw. Fachplankonzept sind ergänzende Eingriffe in oder zwischen Skizonen erlaubt. In diesem Sinne sind die im Fachplan „Landschaftsleitbild Südtirol“ enthaltenen Angaben als überholt zu betrachten.

Mit Bezug auf das im Artikel 7 der Fachplan-Durchführungsbestimmungen eingeführte Prinzip der Sättigung gilt es sicherzustellen, dass dieser Grundsatz auf eine rein quantitative Einschränkung abzielt und somit neue Eingriffe, die eine qualitative Verbesserung darstellen, davon ausgenommen sind.

In der Sitzung vom 16. Dezember 2014 hat die Landesregierung folgende Änderungen der Durchführungsbestimmungen eingeführt:

- a) im Artikel 8 ist der Text bezüglich des Nationalparkes Stilfserjoch zu streichen

diese Entscheidung wird dadurch begründet, dass die Nationalparkbehörde eine skitechnisch grundsätzlich geeignete Fläche im Bereich Hintergrat-Verbindung Mittelstation Seilbahn in Sulden (D2-Zonierung, d.h. Entwicklungsgebiet – unter anderem zur

testo integrativo al volume 1. Inoltre si correggono alcuni errori riscontrati successivamente all'adozione del progetto di piano.

Al fine di facilitare la lettura del piano i contenuti degli allegati C e D del progetto si accorpano in un unico allegato C.

A pagina 41 (pagina 11 nel testo in lingua tedesca) del volume 2 - rapporto ambientale – del progetto di piano adottato con delibera n. 1552 del 14 ottobre 2013 è indicato che a distanza di oltre dieci anni dalla redazione del piano di settore “Linee guida natura e paesaggio in Alto Adige”, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 3147 del 2 settembre 2002, le condizioni generali del turismo dello sci sono cambiate e che in alcuni casi la sopravvivenza o la chiusura definitiva di alcune stazioni sciistiche può essere determinata dal collegamento ad una zona sciistica limitrofa o alla possibilità di essere raggiunta da un nuovo versante. Di conseguenza è da valutare coscienziosamente caso per caso e non procedere ad esclusioni categoriche a priori. Nonostante questo concetto sia stato quindi espresso chiaramente nel progetto di piano si ritiene opportuno ribadirlo ulteriormente nel senso che allacciamenti di aree sciistiche preesistenti, ora intese come zone sciistiche, non possono essere esclusi a priori. In base all'articolo 9/bis del Decreto del Presidente della Provincia 12 gennaio 2012, n. 3 e a quanto stabilito dal piano stesso interventi integrativi in o tra zone sciistiche sono consentiti. In questo senso l'indicazione stabilita dal piano di settore “Linee guida natura e paesaggio in Alto Adige” si intende superata.

Con riferimento al principio della saturazione indicato all'articolo 7 delle norme di attuazione del piano si precisa che tale concetto mira ad una restrizione unicamente quantitativa mentre gli interventi che rappresentano un miglioramento qualitativo sono esclusi da tale restrizione.

Nel corso della seduta del 16 dicembre 2014 la Giunta Provinciale ha introdotto le seguenti modifiche alle norme di attuazione:

- a) all'articolo 8 si stralcia la parte di testo relativa al Parco Nazionale dello Stelvio

questa decisione è motivata dal fatto che l'autorità del Parco Nazionale dello Stelvio ha già individuato un'area in linea di principio compatibile alla pratica dello sci nell'ambito Coston-collegamento stazione intermedia funivia a Solda (zona D2 nell'apposito piano di

Ausübung des Skisports – im Zonierungsplan des Nationalparkplanes) bereits bestimmt hat. Aus diesem Grund ist die Landesregierung der Auffassung, dass durch die Bestimmung von Artikel 8 der Fachplan-Durchführungsbestimmungen eine solche Möglichkeit nicht a priori ausgeschlossen werden soll, viel mehr muss hier eine Machbarkeitsstudie gemäß Artikel 9-bis der Durchführungsverordnung zum L.G. 14/2010 erarbeitet werden, die im Zusammenhang mit dem Konzept „Autofreies Sulden“ zu betrachten ist. Da für die Ortschaft Sulden lediglich dieses eventuelle Vorhaben unter Umständen Sinn macht, ist der Text zur SWOT-Analyse der Skizone 02.02 Sulden wie folgt zu ergänzen:

„Um im bestehenden Skipistennetz die Verbindungen zwischen Aufstiegsanlagen und Skipisten optimieren und somit mit einem möglichst geringen Aufwand einen wichtigen Impuls für den lokalen Tourismus erzielen zu können, ist das Konzept einer skitechnischen Verbindung Langenstein-Hintergratbereich-Mittelstation Seilbahn Sulden-Schaubachhütte auf Machbarkeitsstufe zu bewerten. In diesem Sinne ist in erster Linie die Umsetzung des Konzeptes „Autofreies Sulden“ als Priorität zu setzen.

Lediglich geringfügige Anpassungen von bestehenden Skipisten und Aufstiegsanlagen in den bereits bestehenden Bereichen Langenstein, Kanzel und Madritsch können künftig geplant werden, weitere ergänzende Eingriffe sind jedoch auszuschließen.“

Der weitere Text zur SWOT-Analyse ist diesem Grundsatz anzupassen.

b) nach dem letzten Absatz vom Artikel 7 wird folgender Text hinzugefügt:

„Eventuelle Abweichungen von besagten Kriterien müssen begründet sein.“

Während derselben Sitzung hat die Landesregierung auch einige Integrationen zum mehrmals erwähnten ergänzenden Text zum Band 1 eingeführt:

1) im Abschnitt betreffend die Beschreibung der Region Obervinschgau wird folgender Text im Teil über die Optimierung der Synergien zwischen den Skizonen eingeführt:

„In anderen Worten bedeutet dies in erster Linie die Schaffung eines Kartenverbundes für die Skizonen Watles, Haider Alm und Schöneben und womöglich auch Nauders.“

2) in den Abschnitten betreffend die Skizone Schöneben und Haider Alm wird folgender

zonizzazione, ovvero zona di promozione economica e sociale che prevede tra il resto l'attività sciistica). Per questo motivo la Giunta Provinciale ritiene che le indicazioni contenute nell'articolo 8 delle norme di attuazione del piano di settore non dovrebbero comportare a priori l'esclusione di un simile scenario per il quale invece è da elaborare uno studio di fattibilità ai sensi dell'articolo 9-bis del regolamento di esecuzione della L.P. 14/2010, da valutare nel contesto del concetto "Solda senza auto". Considerato che nella località di Solda questo ipotetico intervento si configura come l'unico che a determinate condizioni può avere senso, è necessario integrare il testo dell'analisi SWOT della zona sciistica 02.02 Solda con quanto segue:

„Per poter ottimizzare i collegamenti tra impianti di risalita e piste da sci all'interno della rete di piste esistenti e in tal modo fornire un rilevante impulso al turismo locale per mezzo di un intervento il più possibile contenuto è da valutare a livello di fattibilità lo scenario del collegamento tecnico-sciistico Monte Orso-Coston-stazione intermedia funivia Solda-Rifugio Milano. In questo contesto sarà da dare priorità alla realizzazione del concetto "Solda senza auto". Per quanto riguarda gli impianti e le piste esistenti negli ambiti Monte Orso, Pulpito e Madriccio potranno essere previsti in futuro esclusivamente lievi adeguamenti mentre sono da escludere ulteriori interventi integrativi.“

Il restante testo dell'analisi SWOT è da adeguare a queste indicazioni.

b) in coda all'articolo 7 si aggiunge il seguente testo:

„Eventuali scostamenti da tali criteri devono essere motivati.“

Nel corso della stessa seduta la Giunta Provinciale ha introdotto anche alcune aggiunte al più volte riportato testo integrativo al volume 1:

1) nella sezione riservata all'introduzione alla regione dell'Alta Val Venosta si inserisce, nella parte dedicata all'ottimizzazione delle sinergie tra le zone sciistiche, il seguente testo:

„In altre parole ciò significa in primo luogo la predisposizione di un unico skipass comprendente le zone sciistiche Watles, Alpe della Muta e Belpiano e, se possibile, anche Nauders.“

2) nelle sezioni riservate alle zone sciistiche di Belpiano e Alpe della Muta si inserisce,

Text im Teil über die Machbarkeitsstudie für eine Verbindung dieser zwei Skizonen eingeführt:

“Anzustreben sind dabei die Fusionierung der zwei Liftgesellschaften und die Schaffung eines Kartenverbundes, welcher auch die Skizone Watles und womöglich Nauders einbezieht.“

- 3) im Abschnitt betreffend die Skizone Watles wird an der passenden Stelle folgender Text eingeführt:

“Im Sinne der Optimierung der Synergien ist die Schaffung eines Kartenverbundes, welcher die Skizonen Watles, Haider Alm und Schöneben und womöglich auch Nauders einbezieht, anzustreben.“

Die kartographische Grundlage des Bandes 3 ist einsprachig. Dies ist auf die besondere Eignung der IGM-Karte 1:25.000 für die Darstellung der Skizonen, welche nach einer Reihe von Vergleichen mit anderen kartographischen Produkten festgestellt wurde, zurückzuführen.

Artikel 12 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13 – Veröffentlichung und Genehmigung des Fachplanes – enthält keine explizite Hinweise bezüglich des Inkrafttretens des Planes. Da der Fachplan im Zuständigkeitsbereich der Landesregierung ist und letztere im Sinne des Artikels 21, Absatz 2, von sich aus Änderungen an den Bauleitplänen vornehmen kann, wird hier in Analogie zum Genehmigungsverfahren der Bauleitpläne festgelegt, dass die Fachpläne mit den selben Fristen der Bauleitpläne in Kraft treten und zwar am Tage nach der Veröffentlichung im Sinne des Artikels 19, Absatz 9.

Die Landesregierung

beschließt

einstimmig in gesetzmäßiger Weise

den Fachplan Aufstiegsanlagen und Skipisten gemäß den in den Prämissen angeführten Änderungen und Ergänzungen zu genehmigen. Die genannten Änderungen und Ergänzungen werden in die Bänder 1, 2 und 3 eingearbeitet. Der Fachplan besteht aus folgenden Unterlagen:

Band 1

Durchführungsbestimmungen, Bericht

nella parte dedicata allo studio di fattibilità per un reciproco collegamento, il seguente testo:

“È da puntare alla fusione delle due società concessionarie e alla predisposizione di un unico skipass, da estendere anche alla zona sciistica di Watles e, se possibile, anche a quella di Nauders.”

- 3) nella sezione riservata alla zona sciistica di Watles si inserisce, nella parte più consona, il seguente testo:

“In un’ottica di ottimizzazione delle sinergie è da puntare alla predisposizione di un unico skipass comprendente le zone sciistiche Watles, Alpe della Muta e Belpiano e, se possibile, anche Nauders.”

La base cartografica del volume 3 è monolingue. Ciò è dovuto al fatto che, dopo una serie di comparazioni effettuate con altri prodotti cartografici, si è potuto constatare come la carta IGM 1:25.000 sia la più adatta alla rappresentazione delle zone sciistiche.

L’articolo 12 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13 – pubblicazione ed approvazione del piano di settore – non contiene indicazioni esplicite relativamente alla data di entrata in vigore del piano. Considerato che il piano di settore è di competenza della Giunta Provinciale e che questa, ai sensi dell’articolo 21, comma 2 può di propria iniziativa apportare modifiche ai piani urbanistici comunali si intende per analogia che l’entrata in vigore dei piani di settore avvenga negli stessi termini dei piani urbanistici comunali, ovvero il giorno successivo alla pubblicazione, come indicato all’articolo 19, comma 9.

La Giunta Provinciale

delibera

a voti unanimi legalmente espressi

di approvare il Piano di settore impianti di risalita e piste da sci con le modifiche e le integrazioni indicate nelle premesse. Tali modifiche e integrazioni s’inseriscono nei Volumi 1, 2 e 3. Il Piano è costituito dai seguenti documenti:

Volume 1

Norme di attuazione, relazione

Band 2
Umweltbericht

Volume 2
Rapporto ambientale

Band 3
Kartenmaterial im Maßstab 1:50.000;

Volume 3
Materiale cartografico in scala 1:50.000;

die Angaben zu den Skipisten und den Aufstiegsanlagen mit Skibetrieb aus den Flächenwidmungsplänen und aus den Durchführungsbestimmungen der Gemeindebauleitpläne zu streichen. Die Trassierungen sind von Amts wegen ins Register der Skipisten und Aufstiegsanlagen im Sinne des Artikels 5/ter des Landesgesetzes vom 23. November 2010, Nr. 14 und des Artikels 8/ter des Dekretes des Landeshauptmannes Nr. 3 vom 12. Januar 2012 einzutragen.

di stralciare dai piani di zonizzazione e dalle norme di attuazione dei piani urbanistici comunali le informazioni relative alle piste da sci e agli impianti a fune con servizio sciistico. I relativi tracciati sono da inserire d'ufficio nel registro delle piste da sci e degli impianti di risalita di cui all'articolo 5/ter della legge provinciale 23 novembre 2010, n. 14 e all'articolo 8/ter del Decreto del Presidente della Provincia 12 gennaio 2012, n. 3.

Dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Der Fachplan Aufstiegsanlagen und Skipisten tritt am Tage nach der Veröffentlichung in Kraft.

La presente delibera è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il Piano di settore impianti di risalita e piste da sci entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

DER LANDESHAUPTMANN

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor 08/01/2015 12:10:37 Il direttore d'ufficio
BUSSADORI VIRNA

Der Abteilungsdirektor 08/01/2015 17:43:33 Il direttore di ripartizione
ASCHBACHER ANTON

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

La presente delibera non dà luogo a
impegno di spesa.
Dieser Beschluss beinhaltet keine
Zweckbindung

zweckgebunden

impegnato

als Einnahmen
ermittelt

accertato
in entrata

auf Kapitel

sul capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben 14/01/2015 16:17:03 Il direttore dell'Ufficio spese
NATALE STEFANO

Der Direktor des Amtes für Einnahmen Il direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a